



Zavarov, una festa sfortunata

**COPPA ITALIA** Dura soltanto 20' la «prima» del regista sovietico che si procura una contrattura ed è costretto ad uscire  
Coraggiosa prova dell'Ascoli e fischi per la Juve

# Finisce male la festa di Zavarov S'infortuna e fa anche autogol

GIANNI PIVA

TORINO. Doveva essere una festa, ed è finita malissimo. Alexander Zavarov certamente ad una entree con il favoloso mondo del calcio italiano così non deve aver pensato nemmeno nei momenti di più cupo sconforto. Doveva essera la sua sera, un imperativo categorico che aveva reso solo occasione la prima gara del secondo turno di Coppa Italia, contornato tutto quello che riusciva Juventus e Ascoli, lo stesso fatto che la squadra di Zoff dovesse schierarsi senza sei titolari. Tutto era stato dato per scontato quindi, lo stadio pieno, il saluto dei tifosi bianconeri, l'esordio trionfale di questo sovietico che pare debba aprire una sorta di autostada per l'arrivo di giocatori dell'Urss a plotoni ora che quel calcio è stato d'un colpo scoperto dagli impresari italiani del pallone. Scontato anche che la Juventus fosse la più splendente e comoda anche per il primo viaggio italiano dell'asso sovietico, d'uno colpo additato come l'uomo che non solo farà rivivere le gesta di Platini, ma che cancellerà le tante cose che non funzionano e non hanno funzionato in queste ultime stagioni nella Juve. Calcoli e sogni scritti nell'aria. La realtà è stata, ma come in questo caso, spietata e beffarda. Zavarov si è infatti infor-

tunato dopo pochi minuti, nemmeno venti, durante i quali era stato soprattutto in mezzo al campo a guardare per capire dove è capitato. La maglia numero 10 è solo un inutile carico di responsabilità, quasi il tentativo di voler piegare in favore dei desideri juventini il destino. Pochi scambi, due passaggi, un appoggio ad Alessio spia di ottimi riflessi e tecnica di rilievo, poi il primo scatto nell'area avversaria. Il botto che lo ha accolto, esagerato come le attese per quello che poteva essere solo un difficile inizio hanno coperto il gemito di dolore con cui Zavarov ha sottolineato quello che era già il suo ultimo atto. Una fitta nella coscia sinistra, «un piccolo stiramento» come ha sentenziato Boniperti nell'intervallo. 19 minuti è durata la partita di Zavarov, eppure quella Juve che dovrebbe esaltare il suo genio sarebbe stato compromesso una serata che poi è finita tra i fischi. Al 16 l'Ascoli era andata in vantaggio, aiutata dalla sorte di una deviazione frastridante, e nessuno in quel momento immaginava che il dopo sarebbe stato pensato assai. Uscito Zavarov la Juventus si è trovata come nuda, priva anche della gonnella vistosa che poteva forse confondere le carte. Parte povera, e mal mescolata. Impor-



Dino Zoff

tanti le assenze. De Agostini, Taccani, Mauro, Laudrup, Tricella e Galia sono gran parte della Juve di quest'anno, ma anche capire di che pasta sono i rincalzi è importante in un calcio che sempre più deve saper ruotare le pedine specie in quei club che puntano ai massimi risultati su più fronti. Ora i rincalzi di questa Juve sono franati miseramente mostrando limiti individuali enormi mentre l'insieme ha soprattutto visto di buona volontà. Un vero disastro la difesa e l'Ascoli, trovatisi nella condizione di giocare in contropiede, non ha certo avuto problemi per arrivare davanti a Bonini. Fallimentari le prestazioni

## JUVENTUS

### ASCOLI

JUVENTUS: Bodini 5.5, Napoli 4.5, Bruno 5.5, Bonini 6 (Magrin 7.9), Brio 5, Favero 4.5, Alessio 5.5, Rui Barros 7, Altobelli 5, Zavarov ng (Cabrini 1.9), Marocchi 6. In panchina: Rubini, Siroli 13, Buso 16.  
ASCOLI: Pazzagli 7.5, Destro 6, Gori 6, Benetti 6, Fontolan 5.5, Arslanovic 5.5, Dell'Oglio 6, Carillo 6, Aloisi 6, Giovannelli 6, Agostini 6. In panchina: Bocchino 12, Miceli 13, Rodia 14, Mancini 15, Fioravanti 16.  
ARBITRO: Baldas di Trieste.  
MARCATORI: 16' autogol Zavarov, 30' Benetti.  
NOTE: angoli 14-2 per la Juventus, serata fresca, spettatori 30 mila circa

## Juve, mercato continuo Ora nei suoi piani c'è anche Protassov

TORINO. La Juventus e Oleg Protassov, centravanti dell'Unione Sovietica, vicecampione d'Europa, e della Dinamo Kiev, sarebbero molto vicini. A piazza Crimea non confermano né smentiscono, ma c'è un fatto inequivocabile. Il manager Pietro Giuliano, l'abile mediatore dell'affare Zavarov, è scomparso da tre giorni. Spiegazione ufficiale: ferie. Ma pare poco probabile, proprio nel momento dell'esordio di Zavarov. Possibile invece la sua

presenza a Parigi per definire gli ultimi dettagli della trattativa. Anche la presenza a Torino del segretario della Dinamo Kiev, Oschenkov, e del vicepresidente della federazione calcio sovietica, Riashtensev, confermano che tra le due società i rapporti sono ormai profondi. Da indiscrezioni provenienti da fonti vicine alla Juve si è appreso che il costo del 24enne centravanti sovietico si aggirerebbe attorno agli 8 miliardi di lire.

## Il Pisa spinge la Roma giù dalla torre

<b>PISA</b>	<b>3</b>
<b>ROMA</b>	<b>1</b>
PISA: Nista 7; Cavallo 6, Lucarelli 6.5; Bernazzani 6, Dianda 6.5, Celestini 6.5 (Fiorentini 6.5); Gazzano 7, Caneo 6.5, Piovani 7 (90' Martini), Been 8, Severyns 7 (81' Brandani ng). ROMA: Peruzzi 5.5; Gerolin 6, Nela 5.5; Oddi 7, Colivati 8.5, Andreatta 4; Conti 6 (46' Di Mauro 6), Manfredonia 6, Voeller 5, Giannini 6, Pollicano. ARBITRO: D'Elia di Salerno 7. RETI: 50' Severyns, 57' Piovanielli, 73' Giannini (rigore), 85' Been (rigore). NOTE: Angoli 11-1 per la Roma. Spettatori 10.000. Ammoniti Pollicano.	

### FEDERICO ROSSI

PISA. Dopo un primo tempo in sordina con le due squadre praticamente sul piano di partita, il Pisa si è svegliato nella ripresa quando Bolchi ha spostato il baricentro in avanti. La manovra ha avuto il merito di scompensare la zona giallorossa che praticamente ha dovuto soccombere sotto le invenzioni geometriche di Been. Così Severyns è riuscito a perforare la difesa avversaria grazie ad uno scatto ed un fendente rapido e preciso, quindi Piovanielli è riuscito a inventare un colpo di testa micidiale riuscendo a prendere in contropiede il portiere. La Roma è caduta sotto «kchoch» e ha accusato chiaramente il colpo. Non è riuscita a cambiare il passo se

non di poco. Il Pisa la strapazza perfino con azioni veloci con un tipo di gioco che nel primo tempo era stato praticato dalla Roma. Al 72' Bernazzani ha bucatato una palla in area permettendo a Voeller di scavalcarlo; all'improvvisato libero (Facenda era assente perché ammalato), non è restato che stendere il centravanti giallorosso. Il giusto rigore decretato dall'arbitro è trasformato dagli undici metri con un forte tiro di Giannini. La Roma a questo punto accenna ad affondare ma è costretta ad inchinarsi spesso, quando il Pisa accenna a riportarsi in avanti. A questo punto Oddi, a cinque minuti dalla fine, ha risultato il favorito al Pisa colpendo la palla

### RISULTATI E CLASSIFICHE

<b>Girone 1</b>	Samb-Milan Verona-Torino	1-3 4-0	<b>Girone 2</b>	Cesena-Modena Lecce-Napoli	4-1 1-1
<b>CLASSIFICA</b>	Verona e Milan punti 2; Samb e Torino 0		<b>CLASSIFICA</b>	Cesena punti 2; Napoli, Lecce 1; Modena 0	
<b>Girone 3</b>	Pescara-Ancona Pisa-Roma	1-1 3-1	<b>Girone 4</b>	Monza-Bari Samp-Atalanta	2-3 1-0
<b>CLASSIFICA</b>	Pisa punti 2; Pescara e Ancona 1; Roma 0		<b>CLASSIFICA</b>	Samp e Bari punti 2; Atalanta e Monza 0	
<b>Girone 5</b>	Lazio-Fiorentina Udinese-Inter	1-0 1-1	<b>Girone 6</b>	Como-Brescia Juventus-Ascoli	1-0 0-2
<b>CLASSIFICA</b>	Lazio punti 2; Udinese e Inter 1; Fiorentina 0		<b>CLASSIFICA</b>	Ascoli e Como punti 2; Brescia e Juventus 0	

con una mano in area. Secondo rigore della giornata calciato da Been con freddezza che chiude il risultato sul 3-1. Niente da eccepire sul risultato in quanto il Pisa è stato più concreto. La Roma invece è apparsa fumosa e probabilmente troppo prudente soprattutto nel primo tempo. I nerazzurri locali si sono presentati in campo abbastanza concentrati, quasi con la mentalità del campionato. Squadra molto prudente, se è vero

## Sconfitta di misura per la Fiorentina Il solito gol di Dezotti lancia in orbita la Lazio

<b>LAZIO</b>	<b>1</b>
<b>FIorentina</b>	<b>0</b>
LAZIO: Martina 6; Di Loreto 6, Pisciccia 6; Pin 6, Gregucci 6.5, Gutierrez 5.5; Dezotti 6.5, Icardi 6.5, Muro 5.5 (dal 58' Camolese ng) Scosa 6.5 (dal 89' Greco ng), Sosa 7 (dal 75' Di Canio ng). FIorentina: Landucci 6.5; Calisti 6.5, Pin 5; Dunga 6.5, Battistini 5.5, Hysen 5; Mattei 6, Cucchi 5.5 (dal 58' Pellegrini ng), Borgonovo 5.5, Baggio 6, Di Chiara 6. ARBITRO: Pairetto di Torino 6. MARCATORI: 26' Dezotti. NOTE: Ammoniti Dezotti, Cucchi, Gregucci e Baggio; spettatori 15mila. Serata di pioggia, terreno in buone condizioni.	

### MARIO RIVANO

ROMA. Il tris sudamericano della Lazio funziona soltanto per due terzi, ma per ora evidentemente basta così. O almeno basterà finché la squadra di Materazzi troverà sulla sua strada avversari ingenui come la Fiorentina. Ruben Sosa e Dezotti, ma soprattutto il primo, hanno già capito tutto del calcio italiano. Gutierrez ancora no. Tuttavia l'uruguayano ha goduto di un paio di situazioni favorevoli: la buona serata del difensore centrale Gregucci e l'estrema inconcludenza del reparto offensivo viola. È bastato, ma il campionato è un'altra cosa e fra un mese potranno chiamarsi molti enigmi. La cronaca di questa partita vinta dalla Lazio

il grintoso portiere laziale deviare a stento in angolo. Tutto questo prima del gol che ha deciso la partita. La Fiorentina, dopo un avvio in sordina, ora sembra perfino sul punto di prendere in pugno la gara, niente di più sbagliato. Approfondendo degli altri sbilanciamenti in avanti, Scosa ha imposto per Sosa che, velocissimo come suo solito, ha infilato tutta la linea difensiva viola con un passaggio filtrante. Dezotti ha raccolto e di slancio ha scavalcato con un pallonetto Landucci prima di mettere in rete a porta vuota. Praticamente è finito tutto lì perché l'attacco toscano non era ficcante e sveglio al punto giusto. Non a caso in questi giorni la società sta operando sul mercato per rafforzare il reparto. Borgonovo ha trovato Gregucci sulla sua strada e in questa sfida tra i due non ha certamente avuto la meglio. Baggio ha provato alcune conclusioni personali con scarsa fortuna e nemmeno Pellegrini nella ripresa ha fatto meglio. Proprio i secondi 45 minuti hanno registrato soltanto tre conclusioni degne di note, di cui due nei primissimi minuti. Al 48' Sosa è scattato in contropiede, ha beffato ripetutamente la coppia Battistini-Hysen prima di servire come sempre Dezotti. Ma l'argentino ha calciato in corsa e la sua mira è stata leggermente sbagliata. Poi ha provato Baggio, poi ancora Dunga e tuttavia il risultato non è più cambiato.

## Cronostaffetta d'Europa Tutti contro Fondriest

Tutti contro il neo campione del mondo Maurizio Fondriest (nella foto) oggi nella cronostaffetta d'Europa, diventata una classica d'autunno, in programma a Cepagatti, vicino Pescara. Alla competizione, che si divide in due fasi, prima gara in linea di 155 chilometri e successivamente una cronometro a squadre, vi prenderanno numerosi nomi illustri del ciclismo internazionale. Oltre al campione del mondo ci saranno Argentin, Saronni, Gavazzi, i polacchi Piasecki, campione del mondo dell'ingenuità e Lang, Guppioni, Van der Velde, Fignon, Van der Poel, Andersen e Gayant, giunto secondo ai mondiali su strada. La cronostaffetta è valida anche per il campionato italiano di società.

## Mondiali '90, Gullit liquida il Galles

ad Oslo contro la Norvegia (gol di McSisay, Fjorott e Johnston), mentre l'Irlanda del Nord ed Eire, nel Gruppo 6, hanno pareggiato 0-0 la partita giocata a Belfast. In programma anche due partite amichevoli: la Danimarca di Laudrup ha subito una sconfitta a Londra contro l'Inghilterra (gol segnato da Webb), mentre la Jugoslavia ha vinto ad Oviedo con la Spagna per 2-1 (reti di Michel, Baudarevic e Cvetkovic).

## Arbitri giovani per il campionato di serie B

Reggina: Beschin; Messina-Placenza: Trentalange; Samb-Ancona: Coppetelli; Taranto-Barletta: Felicani; Udinese-Avellino: Dal Forno.

## Evair all'Atalanta Pruzzo oggi alla Fiorentina

ra alla stampa. Intanto stamattina Pruzzo sarà presentato ai suoi nuovi compagni della Fiorentina. Sempre più probabile il passaggio di Signorini e di Fanna al Genoa.

## Caso Scanzano bloccato da un'eccezione giuridica

Altra puntata per il Caso Scanzano, squadra estromessa dalla Federcalcio dal campionato interregionale. Ieri nell'udienza di Pisticci il pretore Ciro Fiochi ha deciso la scorsata settimana aveva ordinato alla Federcalcio la riammissione della squadra, deciderà nei prossimi giorni sull'eccezione sollevata nell'udienza di ieri dai legali della Figg di difetto di giurisdizione del giudice ordinario a risolvere le controversie di natura sportiva. Secondo i legali della Federcalcio il caso potrebbe essere oggetto di esame dal parte del giudice amministrativo (Tar).

## Totonero incontro tra Roggnoni e Matarrese

Il presidente della commissione giustizia della Camera Roggnoni ha ricevuto ieri il presidente della Federcalcio Matarrese per discutere l'approvazione del disegno di legge Vassalli sulla repressione del totonero. Il presidente della Federcalcio, al termine dell'incontro ha dichiarato di aver avuto assicurazione da Roggnoni che il provvedimento sarà esaminato in tempi brevi. «Occorre muoversi in fretta e dichiarare Matarrese - non vorrei che si continuasse a correre appresso ai fantismi. Il problema è di notevole rilievo per noi. L'approvazione darebbe tranquillità alla federazione e ai tifosi».

### PAOLO CAPRIO

### BREVISSIME

**Leali alla Gewiss-Bianchi.** La Gewiss-Bianchi, capitanata da Moreno Argentin ha rinforzato la sua squadra ingaggiando Bruno Leali, uno dei grandi più forti del ciclismo italiano. **Leali in Australia.** Ivan Leali, battuto quattro giorni orsono da Wilander negli open americani, ha deciso di partecipare agli assoluti indoor d'Australia, in programma fra un mese. **Semifinali di baseball.** Questi i risultati del quarto turno di partite di semifinale del campionato di serie A di baseball: Ronson Lenoir Rimini-World Vision Parma 18-6, Scac Nettuno-Meseta Bologna 11-2. **Open donne di golf.** Sessantatino giocatrici daranno vita da oggi agli open femminili d'Italia di golf nell'impianto di Ca della nave a Martellago in provincia di Venezia. In palio un montepremi di 160 milioni di lire. **Squalifiche in serie B.** Il giudice sportivo ha squalificato in relazione alle partite di serie B di domenica magnocavallo (Barletta) per 2 giornate. D'ignazio (Taranto) e Loseto (Cremone) per una giornata. L'allenatore del Genoa Scoglio è stato squalificato fino al 25 settembre. **Calcio-scuola a Cerveriano.** Oggi e domani al Centro tecnico federale s'inizierà un dibattito sui problemi del calcio giovanile in Italia e sui rapporti con il mondo della scuola.

<b>SAMB</b>	<b>0</b>
<b>MILAN</b>	<b>3</b>
SAMB: Bonaluti, Marcato, Andreoli, Torri, Ficcadenti (82' Lussignoli), Salvioni, Cardelli (72' Paccioscopi), Termini, Pirozzi, Valoli, Cesari (67' Ficcadenti), 12 Sansonetti, 14 Nobile. MILAN: Galli (79' Pinato), Mussi, Bianchi, Baresi, Maldini, Costacurta, Donadoni, Massaro (86' Lago), Cappelletti, Lantignotti, Mannari (13 Villa, 15 Marra, 16 Giannini). ARBITRO: Paparesta di Bari. RETI: 8' Mannari, 26' Baresi, 75' Mannari. NOTE: angoli 5 a 3 per il Milan. Spettatori paganti 5.408 per un incasso di 79 milioni 366mila lire.	

<b>VERONA</b>	<b>4</b>
<b>TORINO</b>	<b>0</b>
VERONA: Cervone; Piotti, Volpentina; Berthold, Solda, Marangon; Caniggia, Troglio (78' Terracciano), Galdieri, Borriolazzi, Pacione (12 Zuccher, 13 Fattore, 15 Bruni, 16 Gasparini). TORINO: Lorieri; Catena, Ferri; Rossi, Benedetti (66' Gritti), Zaffaroni; Fuser, Comi, Muller, Zago, Skoro (72' Bresciani), (12 Zaninelli, 14 Gallicchio, 16 Pusceddu). ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore. RETI: 46' Troglio, 58' Galderisi, 72' e 78' Pacione. NOTE: angoli 10 a 2 per il Verona. Spettatori 13mila circa per un incasso di 202 milioni. Ammoniti: Catena, Bresciani e Terracciano.	

<b>CESENA</b>	<b>4</b>
<b>MODENA</b>	<b>1</b>
CESENA: Rossi; Fiamigni, Limido (59' Piraccini); Bordin, Calcaterra, Chiti, Agostini; Leoni, Traini (83' Masolini), Domini, Holmqvist, (12 Alboboni, 13 Turci, 14 Del Bianco). MODENA: Ballotta; Costi. Fabbrini; Bellaspica (58' Colomba), Aimò, Fomasi; Montanari, Sanguin, Sorbello (46' Montesano), Bergamo (58' Calonaci), Mellì. (12 Meani, 13 Costi). ARBITRO: Calabretta di Catanzaro. RETI: 29' Holmqvist, 21' Bordin, 53' Traini su rigore, 64' Aimò, 81' Traini. NOTE: Angoli 7 a 1 per il Cesena. Spettatori 6.500 circa. Ammoniti: Calcaterra e Agostini.	

<b>LECCE</b>	<b>1</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>1</b>
LECCE: Terraneo; Miggiano, Baroni; Enzo, Righetti, Vanoli; Moriello (52' Panero), Barbac, Pasculli, Benedetti (62' Levanto), Paciocco (12 Negretti), 13 Garzia, 14 Conte). NAPOLI: Di Fusco; Bigliardi, Francini; Corradini, Alemo, Renica; Filardi (62' Carannante), De Napoli (84' Giacchetti), Careca, Maradona, Fusi. (12 Marinelli, 13 Di Rocco, 15 Pacciarelli). ARBITRO: Longhi di Roma. RETI: 29' Paciocco, 52' Maradona. NOTE: angoli 5 a 0 per il Napoli. Ammoniti: Alemo, Pasculli, Enzo, Corradini, Bigliardi. Al 79' espulso Enzo per doppia ammonizione. Spettatori 30.000.	

<b>PESCARA</b>	<b>1</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>
PESCARA: Gatta; Dicara (73' Marchegiani), Camplone; Bruno, Junior, Bergodi; Fagnano, Gasparini, Zanone (46' Miano), Tita, Berlinghieri (46' Caffarelli), (12 Marcella, 13 Chiarantini). ANCONA: Vettore; Ceramicola, Nontana; Vincini, Deogratias, Marsan (46' Bronzi), Lentini, Evangelisti, Donà (46' Gadda), Spigarelli, Cangini (46' Neri), (12 Piagnarelli, 13 Bruniera). ARBITRO: Amendolia di Messina. RETI: 2' Tita, 47' Ceramicola. NOTE: angoli 8 a 5 per l'Ancona. Spettatori 8.000. Ammoniti: Berlinghieri e Nontana per gioco fatisso.	

<b>MONZA</b>	<b>2</b>
<b>BARI</b>	<b>3</b>
MONZA: Braglia; Fontanini, Nardecchia; Salvade, Voltolini, Giaretta (46' Consoni); Ganz, Zanocelli, Robbiati (59' Stroppa) Saini, Gaudenzi (64' Brioscio), (12 Nuciarì, 14 Mancuso). BARI: Mannini; Guastella, Carrera; Laureti (76' D'Ermiolo), De Trizio, Armenise (46' Amoroso); Urbano, Luppo, Monelli (46' Gennaro), Maiellaro (46' Bergossi), Piscicchio. (12 Alberga, 15 Nitti). ARBITRO: Bruni di Arezzo. MARCATORI: 18' Monelli, 21' Zanocelli su rigore, 55' Monelli, 58' Luppo, 90' Ganz. NOTE: angoli 5 a 0 per il Monza. Spettatori: 1.500. Ammoniti: Gaudenzi, Urbano, Guastella.	

<b>SAMPDORIA</b>	<b>1</b>
<b>ATALANTA</b>	<b>0</b>
SAMPDORIA: Bistazzoni; Landucci (68' Salano), Carboni; Panti, Vierchowod, Bonomini; Victor, Cerezo, Viali, Mancini, Dossena (12 Marcon, 13 Pellegrini S., 15 Pradel-la). ATALANTA: Piotti; Contratto, Pasciullo; Fortunato, Vertova, Prognà; Stromberg (51' Esposito, 68' Compagno), Prytz, Inccocciati, Nicolini, Bonaccia (12 Ferron, 13 Barcella, 14 Bartoluzzi). ARBITRO: Sguizzato di Verona. RETI: 57' Viali. NOTE: Angoli 6 a 2 per la Sampdoria. Spettatori 10.000 circa. Ammoniti: Mancini, Pasciullo e Vierchowod.	

<b>UDINESE</b>	<b>1</b>
<b>INTER</b>	<b>1</b>
UDINESE: Garella; Paganin, Orlando; Manzo, Storgato, Lucchi (82' Negri), Vagheggi, Minaudo (54' Africano), De Vitis, Zannoni, Pasa (50' Galparoli), (12 Abate, 16 Sartore). INTER: Zenga; Bergomi, Baresi; Brehme, Ferri, Mandorlini; Bianchi, Berti (61' Matteoli), Diaz, Matthaeus, Ciocci (70' Morello), (12 Malgioglio, 15 Nobile, 16 Verdelli). ARBITRO: Cornieti di Forlì. RETI: 15' De Vitis su rigore, 41' Diaz su rigore. NOTE: Angoli 9 a 1 per l'Inter. Serata fredda, terreno allentato per la pioggia. Ammoniti: Vagheggi, Manzo e Garella per proteste. Spettatori 10.000.	

<b>COMO</b>	<b>1</b>
<b>BRESCIA</b>	<b>0</b>
COMO: Paradisi; Annoni, Lorenzini; Invernizzi (47' Di Donà), Maccoppi, Albiero; Simoni, Centi, Nostaristefano (47' Tedesco), Camerlissus (32' Sinigaglia). BRESCIA: Marchegiani; Manzo, Rossi; Occhipinti (75' Piovani), Chiodini, Argenti; Corini, Zorato (51' Bonometti), Mariani (60' Cecconi), Della Monica, Cantarutti. ARBITRO: Nicchi di Arezzo. RETI: 74' Simone. NOTE: angoli 5 a 4 per il Como. Spettatori 4.000. Espulsi al 57' Cantarutti per gioco fatisso e Annoni per reazione al fallo.	